Anno XLI — Sabato 19 gennaio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 17

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

GLI USI DEL CARNEVALE

I divertimenti carnevaleschi negli Stati Europei sono di origine antichissima. Però la storia ci ricorda che quei solazzi e quelle baldorie aveano denominazione diverse; infatti mentre in Grecia eran dette *Dionisiache*, in Egitto, a Roma vi corrispondevano i *Baccanali* (in onore di Bacco), durante i quali era permessa ogni sfrenatezza la più indecente e rumorosa. E fu per questo che l'austero Senato Romano (186 a. C.) li proibì; proibizione che fu poi tolta dai dissoluti imperatori i quali li ripristinarono e infatti durarono fino a quando la Chiesa non li proibì col Concilio di Costantinopoli (anno 869 d. C.).

A queste dissolutissime feste in Roma seguivano nei giorni 16, 17 e 18 dicembre quelle dette *Saturnali* (in onore di Saturno) anch'esse distinte dalla più smodata licenza e in queste figuravano le maschere *Maceus* e *Planides*.

E' dopo la divisione dell'impero romano in occidentale e orientale (337 a. C.) che in onore del carnovale nacquero quà e là in Italia altre maschere come *Arlecchino*, *Rugantino*, *Meneghino*, *Pulcinella*, *Brighella*, *Stenterello* ecc.

Nel medio evo, in molte città italiane nel carnevale si allestiscono sfarzosi e costosissimi giochi e solazzi ai quali prendevan parte le stesse corti principesche e meraviglia desta la lettura delle descrizioni che ne fanno gli scrittori dell'epoca. Basta citare l'Alemanni, il Macchiavelli, il Poliziano e lo Zuccaro. Quest'ultimo descrivendo i carnevali, del Piemonte (1580), quando accenna ai divertimenti cui son dediti gli abitanti ricorda il proverbio: *al popolo di Torino pane, vino e tamburino.* E a questi divertimenti nei quali non sa dire lo scrittore dove più e meglio scherzassero e giovassero grazie e amori, non isdegnava prender parte lo stesso Duca Emanuele Filiberto.

A Venezia poi era così generale l'uso carnevalesco di travestirsi in maschere che colà fino dal 1500, perfino i sacerdoti uscivano mascherati.

Alle mascherate seguivan poi sempre pranzi sontuosi e succolenti. Infatti a Milano i buoni meneghini alle feste carnevalesche hanno sempre accoppiato la buona cucina usando largamente delle eccellenti cotolette e dei famosi risotti, come i napoletani vi univano i loro stupendi *vermicelli alle vongole* (arselle), i bolognesi e modenesi i loro celebri *zamponi*, i palermitani le loro *cassate*, quelli di Benevento i loro *torroni*, i senesi i *ricciardelli* ecc. ecc., il tutto inaffiato da generosi vini a dar forza e colore ai quali non concorreva in allora la chimica come oggi.

Se i sibariti hanno sempre coltivato con infinito amore la culinaria profondendo per essa, fino dai tempi più remoti veri patrimoni, non meno amati dalla gioventù erano i balli che vediamo tenuti in grandissimo onore presso tutti i popoli dell'antichità. Senza parlare del popolo d'Israello che usava ballare innanzi all'Arca, si può dire che ogni razza usasse uno speciale genere di balli come tuttora vediamo nel Tonchino e nelle Indie. Infatti vi erano balli egizi, quelli greci, quelli romani e più tardi le *volte*, le *sarabande*, i medio-evali *minuetti* (ora tornati in moda) per passare poi alla *gavotte*, al *valzer* (originario della Germania) e al recentissimo *cake walk* o *boston* venutoci dall'America.

Noi ci accontentiamo oggidì di cominciare il Carnevale col 17 gennaio, mentre in tempi non lontani cominciava il dì successivo al Natale in alcune località, e nell'epifania in altre.

Noi Italiani che godemmo dei più bei carnovali del mondo, oggidì siamo sorpassati da quelli di Parigi, di Barcellona, di Brusselles, di Monaco e perfino da quelli degli Arabi che si mascherano di rosso e ove le donne indossano i calzoni e gli uomini la gonna.

Colla civiltà o senza, tutti i popoli della terra han prestato un culto speciale al *piacere* che sempre troverà adoratori entusiasti, quasi a ritemprare le perdute energie nelle lotte per la vita.

Engel senatore

Roma, 18. — Fu conferita la grande cittadinanza all'on. Engel, ex deputato di Treviglio, nominato senatore due anni fa e non convalidato dal Senato.

Ora il Senato convaliderà la nomina, ma sembra che sia necessario un altro decreto.

Un'inchiesta a Genova alla sede della Banca Commerciale

Roma, 18. — L'*Avanti!* riceve da Genova questa notizia che vi trasmetto lasciandone al giornale socialista ogni responsabilità:

« Alcuni inviati del Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale italiana trovansi a Genova per compiere un'inchiesta contro i dirigenti della locale sede. Sono imminenti numerosi licenziamenti di altri impiegati. L'inchiesta pare si riferisca alle recenti agitazioni borsistiche e ai *crak* finanziari che tanto interessarono l'opinione pubblica ».

LA CONFERENZA DI FOGAZZARO A PARIGI
Il grandissimo successo

Parigi, 18. — La conferenza del Fogazzaro alla Sorbona ha avuto un successo che ha sorpassato tutte le previsioni. Il palazzo della scuola degli alti studi era assediato ben prima dell'ora della conferenza da una folla numerosa, e così la gran sala fu ben presto piena.

In seguito all'enorme richiesta di biglietti, la Direzione della Scuola ha pregato il Fogazzaro di voler ripetere la sua conferenza e spera che l'illustre scrittore aderirà a questa domanda.

Al suo comparire il Fogazzaro fu salutato da vivissimi applausi.

Il conferenziere espresse la sua soddisfazione di prendere la parola davanti a così eletto uditorio sopra un argomento che non ha potuto toccare nel suo paese senza sollevare uragani di attacchi e di apologie violenti.

Tuttavia vi sono dei momenti tristi per l'autore quando vede sfigurare il suo pensiero da avversari senza fede e talvolta da amici più zelanti che giudiziosi.

Entrato nel vivo dell'argomento, Fogazzaro dice che non parlerà del Selva immaginario, cioè del protagonista di un suo Romanzo, ma dei cattolici progressisti dei quali il Selva è il simbolo, perchè dei Selva non ne vivono soltanto a Subiaco, ma un po' dappertutto, in Europa e in America, portino la sottana del prete o l'abito civile.

La parte più eletta della donna credente viene a Lui e dei Selva non si faranno mai nè degli eretici nè degli scismatici. Essi seguiranno sempre la Chiesa come la patria anche se trovano ciò duro.

Il Fogazzaro spiega quindi il programma dei cattolici progressisti. Egli non attende dalla scienza la prova positiva della fede.

Nella perorazione il Fogazzaro fa allusione alla signora Selva e dice che essa scordò un giorno di essere protestante per lavorare con le sorelle protestanti per il ritorno all'Unità Cattolica, e conclude felicemente con questa visione radiosa.

Padri Zappata!

Fu annunciato il matrimonio dell'on. Treves, direttore del *Tempo*, con la signorina Levi di Venezia.

Ora scrivono da Venezia che il deputato socialista on. Treves e la sua gentile signora sono partiti in viaggio di nozze per la Sicilia, e che innumerevoli sono stati i doni ricchissimi e i fiori.

Si aggiunge che il dì delle nozze il Sindaco offerse agli sposi la penna d'oro con cui firmarono l'atto nuziale.

Dunque il deputato socialista del sesto Collegio di Milano si è sposato come un ricco borghese qualunque ed anzi... peggio ancora! egli ha firmato con penna d'oro l'atto nuziale consacrante *in pratica* quella famiglia legale che *in teoria* il partito socialista combatte.

Fra *innumerevoli e ricchissimi* doni e fra fiori copiosi e profumati il deputato dei proletari milanesi ha dato addio alla vita di scapolo e dalla regina dell'Adriatico è partito in viaggio per la ridente e... lontana Sicilia.

Quante volte — il socialista Treves — ha tuonato ed ha scritto contro quelle sontuosità della ricca vita borghese, fra le quali si è invece felicemente sposato; e quali piccanti commenti farebbe il buon proletario — non invitato e non presente alle nozze — se potesse rivedere cinematografata la ricca cerimonia nuziale!

Nè l'on. Treves è il primo deputato socialista che sposa con tutte le formalità e le sanzioni di legge una ricca.. compagna!

Pochi mesi or sono un altro decano del socialismo italiano sposava una ricca signora ed andava a passare la luna di miele ad Alessandria d'Egitto.

Negli uni e negli altri sponsali il buon popolo fu dimenticato, nessuno ha ricordato di fargli l'invito!

E' vero che qualche capo socialista ha disdegnato di sposare civilmente la... compagna, ma si trattava di compagne... povere.

Aveva ragione l'on. Santini quando alla Camera rivolgendosi ai socialisti esclamava: Voi predicate la distruzione della famiglia, ma della donna, se ricca, fate una moglie, se povera... una compagna.

L'apostolo della pace prende congedo dall'Italia

Roma 18. — William Stead, l'apostolo della pace, ha diretto alla *Vita* una breve lettera nella quale, dopo di aver ringraziato tutti coloro che hanno accolto con tanta gentilezza la sua missione di pace in Italia, dice che egli lascia Roma con la sicurezza che l'Inghilterra e l'America avranno caldo appoggio nel Governo italiano alla conferenza dell'Aja nel propugnare l'iniziativa di richiedere una sosta o, se possibile, la riduzione degli armamenti. Lo Stead si compiace infine che la presenza del primo ministro inglese all'Aja sia considerata in Italia come in Francia quasi un pegno che l'Inghilterra prende sommamente a cuore la cosa. « Il che — dice la lettera — ravvigorisce la speranza di tutte le nazioni desiderose di pace ». Infine lo Stead scrive che è stata considerata come molto pratica e efficace la proposta che si rifiuti ogni prestito a quella potenza che ricusasse di rivolgersi alla mediazione delle potenze neutrali e amiche in caso di conflitti. Se l'Inghilterra, la Francia, la Germania e l'America accetteranno la proposta non vi sarà più possibilità di guerra.

La lotta religiosa in Francia
La decisione dei vescovi

Parigi 18. — I vescovi, secondo le notizie che circolano nei ritrovi notturni, avrebbero deciso, dopo di essersi consultati con Roma, di nulla fare e di nulla contrapporre per l'organizzazione del culto, lasciando le cose andare tranquillamente per la loro china come avvenne finora, affinchè rimanga al Governo la responsabilità della situazione di ciò che dovrà accadere. Questa decisione naturalmente è venuta dalla credenza, permanente tanto nella curia quanto nel clero francese, che ciò debba creare gravi imbarazzi al Governo. I vescovi compileranno un manifesto che sarà sottoposto all'approvazione del papa e distribuito in Francia, nel quale giustificheranno questo loro contegno dinanzi ai fedeli.

IL DISASTRO DI KINGSTON
Il rapporto inglese

Londra, 18. — Il Colonial Office comunica il seguente dispaccio del governatore della Giamaica:

Le devastazioni del terremoto sono limitate quasi interamente a tre città dell'isola, cioè Kingston, Port Royal e Andri.

A Kingston l'incendio è quasi spento; soltanto i carboni delle macerie fumano. La zona della città incendiata è limitata dai giardini pubblici al mare.

Vengono sgomberati lentamente i luoghi distrutti dall'incendio perchè la popolazione mostrasi poco disposta a lavorare anche per salari doppi dell'ordinario.

Alcuni cadaveri si trovano tuttora sotto le macerie.

Ieri a mezzodì si avevano seppellite 343 salme e 440 feriti erano stati ammessi all'ospedale di Kingston e 60 erano stati condotti all'ospedale di Spanishtown.

La grande massa della popolazione accampa nei pubblici giardini, nel campo delle corse e negli spazi scoperti non volendo gli abitanti ritornare nelle case in rovina.

Poichè le botteghe di generi alimentari si trovano nella regione incendiata è difficile procurarsi le provvigioni necessarie. Furono aperti spacci provvisori.

La popolazione mostrasi meravigliosamente paziente. Il servizio telegrafico è reso difficilissimo.

NECROLOGIO

Ieri mattina, a Venezia, si è gettato dalla finestra della sua casa, di fronte San Salvatore, il notissimo negoziante di istrumenti musicali Carlo Barrera. Era afflitto da una gravissima malattia di cuore.

Asterischi e Parentesi

— Le avventure di un cugino di Roosevelt.

Giacomo Roosevelt più di una volta ha fatto parlare di sè nell'alta società americana, ed ora il suo nome appare in un processo — piuttosto piccante — intentato contro di lui da un « bookmaker ».

Il Roosevelt è accusato di aver alienato a proprio favore — come dicono qui — le simpatie della sposina del « bookmaker » il quale, vistosi abbandonato dalla moglie dopo brevissime settimane di matrimonio, chiede franchi 250,000 di danni.

L'accusato, che ha 28 anni, è cugino del presidente Roosevelt. Suo padre, morendo tre anni fa, gli ha lasciato parecchi milioni.

E' motivo d'afflizione nella famiglia Roosevelt che ogni suo membro, per una ragione o per l'altra, dia origine a molti discorsi. Così, anche in quest'occasione il pubblico interesse per il giovane milionario è forse più grande di quanto importerebbe la gravità del caso.

Giacomo Roosevelt è ammogliato con una ex-ballerina da caffè-concerto; ma pochi matrimoni furono così osteggiati come il suo. Suo padre, anzi, lo voleva diseredare, ma poi finì col lasciargli circa tre milioni.

Il matrimonio del « bookmaker » invece era stato disgraziato fin da principio. Egli aveva incontrato tre giorni prima di Natale, in un caffè-concerto, una bella brunetta di 19 anni, della quale si innamorò. I due giovani si sposarono a Natale, con una prontezza tutta americana; ma è proprio il caso di ripetere il proverbio che: « presto e bene raro avviene ». All'indomani delle nozze la sposina si recò a colazione coperta di diamanti.

— Chi te li ha regalati? — le chiese il marito.

— Jimmy — rispose ella.

Jimmy « tout court », è Giacomo Roosevelt. Per una sposina all'indomani delle nozze non c'era male.

Ella era innamorata del Roosevelt, e già qualche mese prima aveva avuto con la moglie di costui una scena violenta, perchè pretendeva assolutamente che essa lasciasse il marito tutto per sè.

Il giovane Roosevelt ha rifiutato di fare dichiarazioni sul suo caso, e ad un giornalista che voleva intervistarlo, si accontentò di dichiarare che tutto quanto si dice sul suo conto e su quello di sua moglie è un cumulo di bugie.

**

— L'origine dell'ombrello.

Qualche volta l'attore Ermete Novelli racconta nel monologo « Celebrità », come venne ad un certo inventore l'idea prima del parapioggia; e come avendo fatto domanda del brevetto per la sua invenzione, si sentì rispondere che era già stato inventato e si chiamava... ombrello.

Infatti l'*Eclair* ci fa sapere che questo utilissimo arnese è d'origine inglese ed è entrato oramai nel suo centoventinovesimo anno di età.

Quando apparì 129 anni fa, a Londra, qualche elegantone più audace e spregiudicato, cominciò subito ad ornarsi del parapioggia o dell'ombrello; ma gli uomini serii non poterono farne uso per molto tempo per non incorrere nell'accusa di effeminatezza. Così, continuarono a prendere l'acqua... seriamente. Fu inventato da un domestico, probabilmente col metodo raccontato in « Celebrità »: e fu innanzi tutto adottato nel caffè, ove era tenuto come in riserva per le grandi occasioni, cioè per improvvisi rovesci di pioggia, ad uso e per comodità dei signori clienti. Un inserviente però teneva dietro di loro il parapioggia aperto, poichè tutti sdegnavano di portarlo. E questi portatori facevano così una grande concorrenza alle vetture e portantine pubbliche; i vetturali coalizzatisi fecero anche qualche ostile dimostrazione contro... il parapioggia.

Nel 1778 però esso non era ancora entrato nell'uso comune. Solamente nel vestibolo di ricchi e sontuosi palazzi se ne vedeva qualcuno di dimensioni enormi, sospeso al soffitto e che serviva, nei casi di pioggia, ad accompagnare dame e cavalieri dalla porta sino al loro equipaggio.

Ma a poco a poco gli stranieri che visitavano l'Inghilterra e provavano l'utilità di codesto oggetto, ne introdussero l'uso nei loro paesi; e gli inglesi che ne furono gli inventori finirono per imitarli.

**

— Per finire.

Puntolini in una conversazione si diverte a dipingere le cattive qualità di sua moglie.

Costei per un po' lo lascia dire, ma poi, seccata, esclama:

— Almeno, se non vuoi saperne di me, fa in modo di non disgustare gli altri.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 16 gennaio 1907*)

Deliberazioni consigliari approvate

Ampezzo. Insegnamento religioso nelle scuole. Maggiore spesa.

Idem. Mutuo di L. 20,000 con la Banca Carnica.

Idem. Prestito di L. 7500 con la Cassa Depositi e Prestiti per la sistemazione dell'acquedotto di Voltois.

Sacile. Tassa bestiame.

Muzzana. Aumento di stipendio al Segretario comunale.

Gemona e Venzone. Vertenza Gubiani per abusiva costruzione di un casone.

Bagnaria Arsa. Assunzione di mutuo per l'edificio scolastico.

Dogna. Vendita faggio del bosco Questelis.

Forni Avoltri. Utilizzazione di piante. Approva che il 5 0/0 del ricavato della vendita sia destinato a formare un fondo con cui provvedere al miglioramento della cultura silvana.

Cavasso Nuovo. Accettazione di prestito di L. 28,000 per l'acquedotto.

Paularo. Assegno combustibile ai frazionisti.

Tricesimo. Strada Iannis-Carnelutti in Adorgnano. Acquisto terreno. Esprime parere favorevole.

Bilanci preventivi 1907

San Giorgio di Nogaro. Autorizza la sovraimposta in L. 17,552.04.

Martignacco. Prende atto delle repliche del Comune alla precedente ordinanza e autorizza in via definitiva la eccedenza della sovraimposta.

Carlino. Fatte alcune modifiche di Ufficio autorizza la sovrimposta in L. 8000.

Buia. Preso atto delle repliche del Comune, fatte alcune modifiche di Ufficio autorizza la sovrimposta in L. 16,500.

Teor e Palazza. Rinvia per modifiche.

Ordinanze di rinvio

Udine. Ricorso straordinario al Governo del Re per la liquidazione dei rapporti patrimoniali. Ordina la comunicazione degli atti al Comune di Campoformido.

Barcis. Consorzio ponte sul Cellina a Mezzo-Canale. Ordina la comunicazione dei progetti ed atti ai Comuni interessati.

Muzzana. Istruzione di un corpo di pompieri.

Resia. Affranco livello a debito di Leonardo Felice.

Treppo Grande. Regolamento impiegati comunali.

Roveredo in Piano. Cessione area comunale.

Sauris. Concessione di piante a privati.

Trasaghis. Proroga del taglio del bosco Covili. Non approva.

Prepotto. Regolamento impiegati comunali.

Da CIVIDALE
Per direttissima — Società di tiro a Segno — Veglione agenti — Conferenza Da Villa — Assemblea della Banca Cooperativa

Ci scrivono in data 18:

Ieri, davanti al nostro Pretore, mentre discutevasi un processo penale contro tale Scaravetti di Torreano, querelato dal compaesano Briz Antonio di Giuseppe, d'anni 36, essendo quest'ultimo trovato in possesso di una roncola, fu, lì per lì, su proposta del P. M. avv. Zuliani, processato e condannato, dal V. Pretore a 15 giorni di carcere.

**

Ieri in un'aula del Palazzo Municipale, si radunò il Consiglio della S. di T. a S. per la nomina delle cariche. Ad unanimità vennero riconfermati presidente il dott. prof. Augusto Nussi; direttore del Tiro sig. Nicolò Piccoli, V. Direttore avv. Zuliani; commissari i sigg. maestro Giuseppe Dorli, Giacomo Deganutti e Antonio Zuliani.

**

Stassera avrà luogo, nella sala dell'Albergo al Friuli, il Veglione degli agenti di negozio, i quali hanno messo tutto il loro impegno per assicurargli una buona riuscita. Molti e bei premi verranno concessi ai migliori costumi e gruppi di maschere.

**

Avvertiamo che domani 20 corrente non ci saranno conferenze — le quali verranno riprese domenica prossima

con quella già annunciata del professore dott. Arturo Da Villa del nostro Ginnasio Superiore.

**

Pel giorno 3 prossimo febbraio è convocata l'assemblea degli azionisti della nostra Banca Cooperativa, allo scopo di discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori, 2. Relazione di sindaci, 3 Approvazione del Bilancio 1906, 4. Nomina di 3 consiglieri, 5, Nomina dei sindaci 6. Nomina di un proboviro.

Da S. DANIELE
Riunione di insegnanti

Ci scrivono in data 18:

Nella nostra sala municipale, gentilmente concessa, si riunirono, ieri mattina, i maestri elementari del distretto (circa quaranta), per discutere il progetto di statuto della Società Magistrale qui ricostituitasi; progetto compilato dalla commissione a ciò incaricata nell'assemblea dello scorso novembre, e della quale fu relatore il maestro Carlo Cosmi, che disimpegnò a questa bisogna in modo veramente encomiabile.

Tale statuto, che venne approvato con poche varianti, si propone per fine l'attuazione del progetto di legge formulato nel congresso di Pordenone, ed esclude dalle cariche sociali (molto opportunemente) chi non è maestro elementare in attività di servizio e persino i direttori didattici, con o senza insegnamento.

A comporre il Consiglio Direttivo vennero chiamati i maestri Caraffa Cesare, Corradini Giovanni, Cosmi Carlo, Monassi Irma e Gio Batta Zoratti.

Ed ora speriamo che la ricostruita Associazione Magistrale del nostro distretto che aderirà anche alla Federazione Friulana, a quella Veneta ed all'Unione Nazionale, sappia esplicare un'azione energica illuminata e continuativa a vantaggio della scuola e dei maestri.

Vi fu poscia un lieto banchetto servito ottimamente all'Albergo d'Italia.

**

In sobborgo Patriana si sviluppò, l'altra sera verso le 16 e mezzo, un incendio nella casa di Patriarca Pietro fu Giovanni.

Accorsero prontamente sul sito l'on. Sindaco, tre assessori, i carabinieri ed altri; ma non ostante il sollecito soccorso degli accorsi tutti, andarono distrutte due camere, l'ara con 60 quintali di foraggio ed attrezzi rurali.

Il danno ascende a circa 6 mila lire.

Il proprietario è assicurato colla Riunione Adriatica di Sicurtà, il cui agente per S. Daniele è il maestro sig. Cesare Caraffa, che si trovava pure tra gli accorsi.

Da SACILE
Adunanza di maestri

Ci scrivono in data 18:

Ieri in Municipio si riunirono i maestri del distretto per la trattazione dell'ordine del giorno già annunziato.

Costituita la Società distrettuale, sezione dell'Unione nazionale e della Federazione friulana si passò alla discussione dello statuto.

Vennero nominati consiglieri: Pizzutti Umberto di Budoia, Chiaradia Eugenio di Caneva, Silvestrini Antonio di Brugnera e Zaro Clotilde di Sacile.

A probi-viri: Chiaradia Giovanni, Gasparotto Dirce e Astolfi Pietro.

Fra giorni il nuovo Consiglio si radunerà per nominare il presidente e il segretario-cassiere.

Su proposta del socio dottor Fornasotto venne votato un ordine del giorno chiedente che sia permesso anche alle donne di frequentare le scuole normali maschili come attualmente si permette loro di frequentare le scuole tecniche, ginnasiali, liceali e l'Università.

Da MANIAGO
Incendio appiccato da un fanciullo

Ci scrivono in data 18:

Ieri nel pomeriggio alle 2 circa, si sviluppò il fuoco nella stalla e fienile di certa Maria Arban di Arba.

Causa dell'incendio fu un fanciulletto di appena 5 anni, il quale s'era recato con dei fiammiferi sul fienile ove ebbe principio l'incendio.

Al primo segnale d'allarme accorse tutto il paese a prestare l'opera sua, ed in grazia di ciò si potè salvare dal fuoco la casa d'abitazione.

La casa non è assicurata, il danno è di circa L. 1400 e la famiglia danneggiata trovasi in miseria.

L'egregio signor Vittorio Faelli da poco nominato consigliere comunale di quel paese, trovandosi colà pei suoi affari e conosciuti i bisogni di quella famiglia propose una colletta per venire in suo soccorso, offrendo egli per primo la somma di L. 100.

Da PAGNACCO
I funerali del Parroco

Ci scrivono in data 18:

Questa mattina ebbero luogo i funerali del compianto sacerdote Giuseppe Liva, parroco in questo Comune da oltre quaranta anni.

La bontà esemplare del defunto, dotato di sentimenti cristianamente caritatevoli, la generosità dell'animo suo anche verso coloro, che seppero amareggiargli l'esistenza negli ultimi anni, gli procurarono l'ammirazione di quanti ebbero la fortuna di conoscerlo; ed oggi, Pagnacco tutta, nonchè gli abitanti dei paesi vicini, diedero largo tributo di affetto e di stima alla venerata salma.

Da LATISANA

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero una lettera da Latisana in risposta al corrispondente della *Patria del Friuli*.

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO
Bambino morto per ustioni

Ci scrivono in data 18:

Il bambino Tolon Michele di Giacomo d'anni 5 di Voltois mentre era seduto presso il focolare della casa di una sua zia, non si sa come appoggiò la mano sull'orlo della caldaia piena d'acqua. Questa versandosi sulla cenere calda e sulle bragè, provocò un'evaporazione istantanea che produsse al povero bambino scottature che dapprima per la loro estensione e poca profondità, furono giudicate dal medico dottor Cefis guaribili in una quindicina di giorni.

L'altra sera invece verso le 8 sopravvennero degli accessi convulsivi e dopo breve ora il bambino spirava fra lo strazio dei genitori e dei congiunti.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 19 Gennaio ore 8 Termometro —0.8
Minima aperto notte —2.6 Barometro 759
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 8 3 Minima +0.3
Media +3 12 acqua caduta ml

Ringraziando tutti gli abbonati che hanno rinnovato l'associazione, fedeli al loro vecchio giornale, preghiamo i pochi che non hanno ancora pagato il prezzo d'abbonamento a volerlo fare con sollecitudine, per non creare imbarazzi all'amministrazione.

La seduta di ieri alla Camera di commer.

Nella seduta che tenne ieri la Camera di Commercio fu esaurito l'ordine del giorno lasciato in sospeso venerdì scorso. Riservandosi di dare il resoconto ufficiale dell'adunanza, notiamo intanto che la Camera continuò la discussione delle norme per la risoluzione del contratto di locazione d'opera degli agenti di commercio.

Adottate alcune modificazioni suggerite sia dai consiglieri, sia dall'Associazione Commercianti, sia dall'Unione Esercenti, sia dalla Società Commercianti di Cividale, in seguito ad ampia discussione sui singoli articoli, la Camera approvò le norme stesse.

Furono quindi approvate alcune proposte del cons. Pico su questioni ferroviarie.

Fu rieletto alla carica di economo il cons. sig. G. B. Spezzotti.

Infine furono nominate le varie commissioni camerali.

Seduta consigliare della Società Operaia. Iersera si è riunito il Consiglio della Società Operaia Generale, presenti 16 consiglieri e il presidente sig. G. E. Seitz.

Il sig. Bissattini, rappresentante della Società nel Consiglio delle Cucine economiche, diede relazione sulle condizioni prospere di tale istituto e il Consiglio votò un plauso agli amministratori.

Fu presentato il resoconto del mese di dicembre e generale al IV. trimestre che si chiude con un civanzo di lire 724.54 e un patrimonio di lire 255,654.22.

Fu eseguito il sorteggio dei consiglieri. Calcolate le dimissioni dei consiglieri Benedetti Alfonso, Calligaris Alberto e D'Agostino Giuseppe, vennero sorteggiati Bigotti Luigi, Cremese Antonio, Pignat Luigi, Mauro Daniele e Mantovani Luigi.

Fu accordata la sanatoria al sussidio accordato ad una vedova e il presidente fece varie comunicazioni d'indole, interna, dopo di che la seduta si sciolse.

La beneficenza della Cassa di Risparmio. Esaurita la compilazione dei bilanci del 1906, la Cassa di Risparmio, questo fiorente istituto di credito della nostra città, anche quest'anno ha devoluto la cospicua somma di *45 mila lire* a beneficio di vari istituti cittadini.

Ancora delle onorificenze al preside e ai professori dell'Istituto. L'altro giorno, annunciando le onorificenze conferite testè al Preside prof. Misani e ai professori Marchesi e Marchesini, dicevamo che l'egregio Preside non era stato nominato come era stato nominato, come era stato pubblicato, ufficiale della Corona d'Italia, bensì cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro.

Ora dobbiamo correggere nuovamente la notizia perchè il prof. Misani era già cavaliere di tutti e due gli ordini equestri e in questi giorni venne nominato ufficiale dei S.S. Maurizio e Lazzaro, onorificenza molto più notevole e che non si concede che per speciali benemerenze quali certo sono quelle del valente capo del nostro Istituto Tecnico.

Ieri poi una commissione di studenti del quarto corso di ragioneria di questo istituto tecnico presentò la croce di cavaliere al prof. Marchesini accompagnandola con una affettuosissima dedica. Il prof. Marchesini ringraziò gli studenti con belle parole dicendosi profondamente commosso da quella manifestazione d'affetto.

I nuovi biglietti da 5 a 10 lire Il nuovo tipo di biglietti di Stato da cinque lire, testè premiato dalla giuria eletta fra i membri della Commissione reale artistica monetaria, è opera di due modesti e giovani alunni dell'Istituto di Belle Arti di Roma: Umberto Vico, di anni 27, nativo di Roma, studente dell'ultimo anno di figura, e Paolo Antonio Peschetto, di anni 24, da Torre Pellice (Torino), studente nell'ultimo anno di composizione decorativa.

Nel retro del biglietto da cinque lire campeggia il busto del Re con l'elmo. Nel verso una biga, simbolo di rapidità d'energia e di progresso. Tutto attorno ai due lati le solite inscrizioni, le firme e fregi. I biglietti saranno stampati in mezza tinta rossa, la intonazione da ambo le parti, sarà verdina e nella filagrana a trasparenza si scorgeranno due corone e le parole: « Vale cinque lire. »

Il biglietto da lire dieci, di cui è autore Giovanni Maria Mataloni, reca nel recto il ritratto del Re, la dicitura le firme e i numeri delle serie; il tutto decorato da geroglifici ottenuti meccanicamente col sistema cartografico atto a garantire da ogni tentativo di falsificazione. Nel verso invece sono due lavoratori del ferro, simbolo dell'industria, inginocchiati innanzi a un incudine, in atto di foggiare le branche di un'ancora, simbolo del commercio e dell'Italia marinara.

Gli impiegati daziari ci comunicano:

Iersera alle ore 7 ebbe luogo la prima adunanza, del 1907, del Comitato Direttivo locale della federazione Nazionale dei dazieri italiani, Ramo impiegati e che presieduta dal Presidente sig. Lino Baldissera e suffragata dalla presenza d'ogni suo componente, svolse con lunga discussione argomenti importanti sia d'indole locale, che d'interesse collettivo di classe, addivenendo quindi alla delibera di convocare l'Assemblea Generale annuale dei soci, voluta dall'art. 8 del Reg. interno della Sezione, pel giorno 30 volgente alle ore 5 1\|2 pom. alla sede Sociale col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza e relazione Convegno di Padova; 2. Resoconto economico e situazione morale della Sezione; 3. Proposte del Comitato riflettenti il contributo straordinario del Comune di Udine ad incremento Cassa previdenza del personale daziario.

Servizio per Venezia. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Ripresa accettazione merci dirette » Venezia mare per imbarco porti esteri » e linea ponente esclusi quindi porti » adriatici ».

Onorificenza a un pittore friulano. Giunge notizia che per proposta del Ministero della Pubblica Istruzione, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia un valente artista friulano, Giuseppe da Pozzo di Comeglians (fratello all'avv. Odorico deputato provinciale).

Il da Pozzo, è uno dei friulani che a Roma, ove vive da parecchi anni, tengono alto il nome del loro paese natale, facendosi apprezzare largamente e meritandosi elevate onorificenze.

Tra i lavori del da Pozzo è rinomato *La donna in Carnia* esposto a Venezia molti anni fa a quell'Esposizione artistica e ora collocato per dono munifico dell'autore nella nostra Galleria in Castello.

Congratulazioni vivissime.

Il terremoto in Carnia. Dopo la scossa di terremoto in senso ondulatorio avvertita a Tolmezzo, ad Arta e anche lungo il Canal del Ferro, ieri mattina dalle 4.15 alle 4.30 secondo le località, nessun altro fenomeno sismico fu segnalato.

Ogni panico quindi è cessato tanto più che non si ha a deplorare danni di sorta.

Il terremoto fu segnalato all'osservatorio sismico di Udine ed anche a quello di Padova.

Un utile provvedimento dell'Unione Esercenti. In base ad un avviso del 10 corr. emanato dal Municipio di Udine, con cui si prescrive una speciale vigilanza sulle carni insaccate col munirle di bollo a piombo con indicazione della ditta e della qualità delle carni, l'Unione Esercenti di Udine si è interessata presso il socio sig. Quintino Conti (Piazza Mercatonuovo) perchè abbia a fornire ai negozianti di salsamantarie, ad un prezzo speciale, le tenaglie col relativo marchio per l'applicazione del suddetto bollo.

Società Dante Alighieri. Il sig. avv. Riccardo Etro, versò alla « Dante Alighieri » la somma di lire 190 raccolte fra amici in Pordenone per iscrivere nell'albo dei soci perpetui il nome del compianto patriota co. Giacomo di Montereale-Mantica. La presidenza vivamente ringrazia tutti gli oblatori.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani dalle 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:

1. BOREL: *La Mattchiche* Marche Espagnole.
2. MASCAGNI: Intermezzo *L'amico Fritz*
3. PUCCINI: Gran fantasia *Edgar*
4. S. JONES: Valzer *La Geisha*
5. LEONCAVALLO: Prologo *I Pagliacci*
6. BURGMEIN: Galop *Babau!*

Veglia della Camera del Lavoro. Anche quest'anno avrà luogo il tradizionale veglione della Camera del Lavoro, che si terrà alla Sala Cecchini, la sera del 9 Febbraio.

All'uopo è stata nominata una Commissione che si è già posta alacremente all'opera per far riuscire attraente questa festa proletaria.

Beneficenza. L'onorevole Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine deliberò di erogare anche in quest'anno l'importo di lire 1300 a favore dell'Ospizio M. Tomadini, e lire 1000 alla Società Veterani e Reduci. Le rispettive Presidenze riconoscenti ringraziano.

— Il giovanetto Giovanni Pecile di Biagio, in memoria dell'amato suo compagno di scuola Ezio Venier, con gentile pensiero, offrì L. 50 alla Società Prot. dell'Infanzia per la Colonia Alpina. Con animo grato, la Presidenza ringrazia.

Fallimento. Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della Ditta commerciale Barbini Luigi tappezziere sellaio, Degani Lodovico sarto e Tabacco Alfonso residenti in Udine per commercio formaggi.

Fu nominato giudice delegato il sig. avv. Enrico Manara e curatore provvisorio il sig. avv. Alceo Baldissera.

La prima riunione dei creditori è fissata pel 28 gennaio: è stabilito a tutto 15 febbraio il termine per l'insinuazione dei crediti, e si determina il giorni 25 febbraio ore 10 per la chiusura del verbale di verifica dei crediti.

Il passivo è d'oltre cinquemila lire ed è esteso ai singoli falliti per le loro diverse aziende commerciali.

La condanna di Onofrio Turchetti confermata in appello. Turchetti Onofrio d'anni 30, falsificando sulle denuncie e sulle scritture private di affittanza la firma del Ricevitore del Registro sig. Passega Aristide, riuscì ad intascare la tassa di 354 contratti per un importo di lire 801.60, che il signor Passega dovette rifondere allo Stato.

Accusato di appropriazione indebita e di falso il Turchetti fu dal Tribunale di Udine condannato a quattro anni ed otto mesi di reclusione e 200 lire di multa.

Il Turchetti ricorse in appello, ma ieri l'altro non si presentò alla Corte di Venezia per la discussione del ricorso e perciò — in contumacia — egli ebbe confermata la gravissima condanna.

Un disgraziato impotente alle gambe, ieri verso le undici seduto sopra una sedia che a forza di braccia faceva procedere lungo la via Grazzano, tratto tratto soffermavasi per questuare.

Il vigile Scoda trasportò l'individuo alla P. S. ove fu indentificato per certo Agostino Sinicco fu Luigi d'anni 54, contadino di Romans di Varmo.

Verrà rimpatriato.

Un uomo investito da un cavallo. Ieri verso le 10 e mezzo il vigile rurale Saccavino, accompagnò all'Ufficio di vigilanza e poi all'Ospitale certo Luigi Degano fu Angelo d'anni 44 contadino da Pasian di Prato. Costui mentre passava sotto l'arco di via Daniele Manin, era stato investito ed atterrato da un cavallo che tirava una carretta su cui si trovavano il proprietario e guidatore Borgo Pietro di Antonio di anni 31 contadino di Rivis al Tagliamento e certo Pressano Massimo di Antonio d'anni 31 da Turrida.

Il Degano fu visitato e gli furono riscontrate ferite alla testa ed alle reni e la frattura di una costola; venne giudicato guaribile in giorni diciotto.

Tutti tre venivano quindi accompagnati alla P. S. per un accomodamento; sappiamo poi che ciò avvenne fra loro posteriormente.

VOCI DEL PUBBLICO

I denari del Segretariato

Ci scrivono:

Ho letto, mi pare sul *Giornale di Udine*, che nel prossimo Bollettino del Segretariato dell'emigrazione, verrà pubblicato uno specchio con la dettagliata erogazione delle 5 mila e più lire spese in onorari agli impiegati del Segretariato.

Tutte le amministrazioni pubbliche o che vivono unicamente coi denari del pubblico *sono in dovere* di far conoscere, in modo completo, come vengono erogate le somme che esse ricevono.

In questione di denaro pubblico non sono ammessi nè simulazioni nè sotterfugi. Che cosa ne pensa il signore incaricato del Governo di sborsare le somme al Segretariato? Non sente il dovere morale, se non altro, di far sapere come vanno spesi i denari che passano per le sue mani?

Sono anche molto sorpreso del contegno dei signori membri del Consiglio Direttivo. In tanti che sono e tutti illustri o quasi, non hanno ancora sentito il bisogno di far conoscere in quale modo preciso la Commissione Esecutiva spenda la cospicua somma di sussidii (oltre 5 mila lire) fra gl'impiegati e gli avvocati.

E' incredibile che maestri della moralità pubblica e privata, come devono essere i membri della Commissione Esecutiva del Segretariato dell'emigrazione, non abbiano capito che, ai nostri tempi democratici, non si possono più mantenere, nelle cose pubbliche, i sistemi di simulazione che si avevano sotto la dominazione straniera e che quando si è onorati dai quattrini dello Stato nessuno deve aver vergogna di dirlo, salvochè non abbia paura di far sapere che — essendo feroce nemico dello Stato e denigratore della Casa Savoia — intasca gli onorari dello Stato e detiene amicizie e protezioni fra i devoti della Dinastia.

Come che sia, io spero bene dal prossimo Bollettino. *A b c.*

A proposito del venditore di uccelli

Riceviamo:

Udine, 18 gennaio 1907.

Egregio Signor Direttore,

Non già per rispondere all'autore dell'articoletto comparso oggi sul Giornale diretto da V. S., perchè non ne varrebbe la pena, ma per norma dei Cittadini che possono avervi interesse, Le sarò grato se vorrà compiacersi di riportare sul giornale di domani l'unito avviso della Deputazione Provinciale di Udine, (1) relativo al l'Esercizio della caccia, per l'anno venatorio 1906-07.

RingraziandoLa, con ossequio
dev.mo
G. Ragazzoni
Ispettore urbano.

(1) Ecco l'articolo relativo alla vendita della cacciagione, tolto dall'avviso della Deputazione provinciale sull'esercizio della caccia:

« Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, *e sono pure proibite la compera e la vendita di cacciagione e di* uccellagione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato. »

CARNEVALE 1907

Il Veglione delle rose

Questa sera al teatro Sociale avrà luogo il « Veglione delle rose » organizzato dalla Società di ginnastica « Forti e Liberi ». Certo la festa avrà successo per concorso di maschere e per brio.

L'orchestra della Società filarmonica « Casioli » suonerà bellissimi ballabili del nuovo repertorio sotto la intelligente direzione del maestro Rambaldo Marcotti.

Il servizio di restaurant con birra di Puntigam alla spina e con scelti vini, sarà fatto come al solito dal sig. Giuseppe Gross e perciò sarà senza dubbio inappuntabile.

Il veglione di domani al Minerva

Domani sera poi avremo il veglione domenicale al Minerva che ormai ha incontrato così largo favore del pubblico amante di divertirsi.

I nuovi splendidi ballabili, suonati così bene dal Consorzio filarmonico diretto dall'egregio Maestro Verza varranno a far danzare anche le coppie più restie.

Gli altri balli

Domani sera vi saranno pure Veglioni al Teatro Sociale e alla Sala Cecchini e nel pomeriggio si ballerà a Paderno, a S. Rocco, a S. Gottardo e in altri siti!

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Caparra truffata

L'operaio emigrante Del Negro Giovanni da Bueris impegnato dall'imprenditore Beniamino Mazzolini con caparra di 144 lire per recarsi a lavorare in Germania, intascò il denaro e si recò invece a lavorare presso un'altro imprenditore.

Sporta denuncia del fatto il truffatore venne condannato ieri da questo Tribunale a cinque mesi di reclusione e L. 125 di multa con il beneficio della Ronchetti.

Quello degli armadi

La signora Strazzolini Luigia aveva consegnato al falegname Botti Giovanni due armadi del valore di lire 50, incaricandolo di venderli.

Il Botti vendette gli armadi e consumò il denaro.

Per la qual cosa questo Tribunale ieri lo condannò ad un mese di reclusione ed a 150 lire di mulla

L'investimento di Attimis

Il 24 settembre u. s., il sig. Puppatti Luigi fu Antonio di Attimis andava a casa con il suo calesse quando investì il vecchio Carussi Luigi producendogli lesioni guaribili oltre i cinquanta giorni.

Ieri si svolse il processo contro il Puppatti ch'era difeso dall'avv. Emilio Driussi: il Carussi si era costituito parte civile coll'avv. Giovanni Levi.

Il tribunale mandò assolto il Puppatti per non provata reità.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

La conferma della condanna contro i diffamatori del Sindaco di Tarcetta

Chines Antonio di anni 45 e Jerset Antonio di anni 55 erano accusati di diffamazione a danno del signor Specogna Giuseppe Sindaco del Comune di Tarcetta.

Il Jerset in più occasioni nel primo semestre del 1905 avrebbe accusato il sindaco Specogna di aver mangiato in danno del Comune migliaia di lire e di aver condotto in sua casa a gozzovigliare i consiglieri comunali.

Il Chines, nello stesso periodo di tempo avrebbe affermato che lo Specogna aveva mangiato più migliaia di lire al comune sulla fornitura di certi tubi ed ottocento lire sulla costruzione del Cimitero di Antroversia; che si era appropriato l'incasso di alcune tasse di bestiame, da lui riscosse, preannunciando che sarebbe stato un giorno arrestato.

Contro queste accuse, il sindaco Specogna sporse querela per diffamazione ed il Tribunale di Udine condannò il Chines e l' Jerset a 87 giorni di reclusione e 146 lire di multa, accordando la legge del perdono solo al Jerset.

I due condannati ricorsero in appello e ieri la Corte di Venezia confermò la sentenza, addossando al Chines ed al Jerset le ulteriori spese di causa e di parte civile.

Il sindaco era patrocinato dagli avv. Bertacioli e Girardini; difendeva gli imputati l'avv. Feder.

ULTIME NOTIZIE

La lotta a Bardolino

Verona 18. — Non si possono fare previsioni sulla lotta di Bardolino. Il candidato socialista Todeschini avrà dei voti dai democratici, mentre una parte dei moderati voterà per il candidato democratico costituzionale de Stefani.

Questa divisione di voti darà un vantaggio al candidato clericale prof. Montresor.

Qui si ritiene che il Governo appoggierà il candidato costituzionale.

La questione delle lingue a Fiume

Roma, 18. — Il *Messaggero* pubblicando la notizia giuntagli da Fiume che non saranno apportate innovazioni in quel Tribunale circa l'uso delle lingue scrive: Questa resipiscenza del Governo ungherese sarebbe atto di saggia politica perchè allontanerebbe le cause di malcontento delle quali non è facile misurare le possibili conseguenze avvenire, e riallaccierebbe quei legami di simpatia che da tanto tempo univano gli italiani agli ungheresi.

L'indignazione del popolo di Barcellona per un articolo contro le belle castigliane

Madrid, 18. — Il giornale catalano *Pralli* di Barcellona aveva pubblicato un articolo offensivo per le donne della Castiglia. Ieri sera un gruppo di persone diede l'assalto alla redazione del giornale e la devastò. I dimostranti fracassarono i mobili e bruciarono tutte le carte gettando poi il tutto dalle finestre sulla piazza dove fu acceso un gran falò. Dinanzi alla redazione di un altro giornale catalinista furono scambiati colpi di revolver. Intervenne la polizia.

Il consiglio comunale di Barcellona si è pure unito alla protesta contro l'articolo libellistico che provocò profonda indignazione in tutta la Spagna.

Una montagna che cammina

Innsbruck, 18. — Presso Gschnomm nel Tirolo meridionale l'intera falda del monte sovrastante va scivolando a valle. La falda è larga 227 metri, lunga 1600 e profonda 8. Molti carichi di legname di proprietà del comune di Montan furono travolti. Le piantagioni minacciano di essere distrutte; è pure in pericolo il mulino di Gschonomm che dovette essere fatto sgomberare. Nel caso d'un ingorgo d'acqua sarebbe pure minacciata la borgata di Egna.

Mercati d'oggi

Cereali		all'Ettolitro
Granoturco	L.	11.15 a 12.30
Cinquantino	»	10.40 a 11.—
Castagne	al q. »	11.— a 18.—

Dott. I. Furlani, Direttore

Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri sera dopo breve e penosa malattia serenamente spirava l'angioletto

Sofia Bodini di Fernando

di mesi 6 e giorni 5.

I genitori, i nonni ed i parenti tutti coll'animo straziato danno il doloroso annuncio.

Udine, 19 gennaio 1907

I funerali seguiranno stasera alle 4 in Via Castellana.

Il presente serve di partecipazione personale.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

THOMAS E BONINO

Bologna - Via Milazzo (Palazzo Maccaferri)

Rappresentanti esclusivi della

S. A. MECCANICA LOMBARDA di Monza

per l'Emilia - Romagna - Toscana - Veneto Friuli - Illiria - Istria - Sardegna

Impianti di: **Molini a Cilindri ed a Palmenti - Pastifici - Macchine per Laterizi - Frigoriferi e Ghiaccio artificiale - Pompe - Trasmissioni ecc.**

DEPOSITO DI DETTE MACCHINE ED ACCESSORI
UDINE, aperto tutti i Martedì, Giovedì e Sabato
in Via della Posta (Palazzo Banca Popolare)

CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

PRIMA DELLA CURA — **Marca Speciale** (Depositata) — DOPO LA CURA

L'Acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare **Acqua Chinina-Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'**Acqua Chinina-Migone** ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine loro imparte una fragranza deliziosa.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.

La loro **Acqua Chinina Migone**, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toeletta per la testa, perchè igienica nel vero senso e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitele dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uffic. Sanit., LATERA (Roma).

BOTTIGLIA — FIALA

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigere sull'etichetta il nome A. MIGONE e C. e la marca speciale depositata: *tre teste*, segnata in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora od al Petrolio, non si vende a peso ma solo in fiale o bottiglie originali **da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri.**

Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale

Prezzi da non temere concorrenza

UNICO GRANDE DEPOSITO PELLICCIERIE

CON PREMIATO LAVORATORIO

UDINE - AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, N. 5-7

Pelliccie da Uomo e da Signora – Poltoncini – Figari – Mantelline – Stole – Collari – Cravatte – Manicotti, ecc. ecc.

Pellicciotti – Pelliccie per Automobilisti – Scaldapiedi – Tappeti ed ogni altro articolo del genere

N. B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento **IMPERMEABILI** per Uomo e Signora - **MANTELLINE** per Ciclisti, Alpinisti, ecc. ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie - Mercerie - Maglierie da Uomo, Donna, Bambini - Guanti, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte, ecc. ecc.

GRAMOFONI COLUMBIA da L. 50 a 350 - Dischi pasta dura i più perfetti da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50 sino a 12.50

CETRA IDEALE a L. 27 con 20 pezzi

Premiata Officina meccanica per costruzioni e riparazioni **BICICLETTE** e **MOTOCICLETTE**

DEPOSITO BICICLETTE da Lire 140 a Lire 350 - Motociclette - Automobili - Gomme - Accessori, ecc. ecc

Prezzi da non temere concorrenza

FONDERIA DEL PIGNONE DI FIRENZE

Filiale di Milano

14, Via Principe Umberto, 14
(Telefono N. 84-61)

Impianti refrigeranti e macchine per la fabbricazione del ghiaccio – Costruzioni in ghisa e ferro anche elettricamente bronzate – Macchine vinicole ed olearie – Fonderia per conto di terzi.

Cataloghi e Preventivi a richiesta.

MALATTIE SEGRETE

guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devos

Juno Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

Capsule Antigonorroiche. Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

Pillole Antisifilitiche guariscono la Sifilide recente o di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — **Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).**

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti